

Comunicato stampa

Venerdì, 16 gennaio 2009

La FINMA concretizza tempestivamente gli standard minimi

Zurigo — L'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni (ASG) saluta gli standard minimi per la gestione patrimoniale pubblicati dalla FINMA. Con la revisione delle proprie Regole deontologiche l'ASG si spinge oltre il minimo legale.

Attraverso la circolare 2009/1 "Regole quadro per la gestione patrimoniale" la FINMA (Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari) definisce il contesto per il riconoscimento dell'auto-regolamentazione delle organizzazioni di categoria nella gestione patrimoniale. Nella circolare vengono enunciati i requisiti minimi in relazione agli obblighi di fedeltà, di diligenza e di informazione nonché alla remunerazione dei gestori patrimoniali. Inoltre, la suddetta autorità richiede alle organizzazioni di categoria l'attuazione di processi vincolanti in merito al controllo ed all'eventuale sanzionamento dei propri associati in caso di violazioni ai precitati obblighi.

Ruolo primario di ASG

ASG ha partecipato in modo attivo al processo di elaborazione della circolare, potendo in questo modo forgiare la medesima. Nel contempo le attuali Regole deontologiche per l'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni di ASG, in vigore da ormai ben 10 anni, sono state rivisitate da un apposito gruppo di esperti. Di conseguenza, la richiesta di riconoscimento di tali disposizioni, già inoltrata alla precitata Autorità di vigilanza, potrà essere esaminata nel corso delle prossime settimane.

"Siamo ben preparati alle nuove sfide regolamentari", afferma il presidente dell'Associazione, Jean-Pierre Zuber. "Gli associati ci hanno già segnalato il proprio beneplacito alle nuove Regole deontologiche nel corso di una procedura di consultazione tenutasi durante il mese di ottobre dell'anno appena trascorso. In particolare anche in relazione alle rielaborate disposizioni relative alla trasparenza delle commissioni di distribuzione. In questo contesto, la FINMA e l'ASG perseguono il medesimo approccio".

Standard minimi in parte insufficienti

"Gli standard minimi non soddisfano tutti gli aspetti importanti per ASG", sostiene l'avvocato Alexander Rabian, presidente del gruppo di esperti incaricato da ASG della revisione delle Regole deontologiche. Per esempio, l'Autorità di vigilanza non ha previsto nessuna regola relativamente alla caratteristica più importante del gestore patrimoniale: l'indipendenza al servizio del cliente. Inoltre,

mancano delle disposizioni in merito agli averi senza notizie. "È importante", così Alexander Rabian, "che l'ASG persegua fermamente i propri principi e, come conseguenza dei punti deboli degli standard minimi, non li corregga verso il basso. L'alta qualità della professione dev'essere tutelata."

Per maggiori informazioni Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG

Marketing & Communication

Susanne Oeschger

Telefono 044 228 70 18

Fax 044 228 70 11

E-Mail susanne.oeschger@vsv-asg.ch

L'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni (ASG) nasce già nel 1986, con lo scopo di rappresentare e sostenere i propri affiliati nelle loro funzioni delicate e diversificate, assicurando in particolare informazione continua e formazione sulle evoluzioni legislative e normative, svizzere ed internazionali, con cui il gestore patrimoniale è sempre più confrontato. L'ASG può essere definita per certi aspetti un'istituzione pionieristica in quanto, attraverso i suoi Statuti e le sue Regole deontologiche (imperative per gli associati), non solo ha tenuto sistematicamente il passo con il procedere normativo e con la prassi a livello svizzero ed internazionale, ma spesso ha addirittura recepito delle tendenze in anticipo rispetto ad altre organizzazioni di categoria facenti parte dell'universo finanziario, giungendo a fornire oggi ai propri aderenti uno standard elevato di qualità, professionalità e livello etico. ASG vuol dire oggi, concretamente, presenza in tutta la Confederazione, tre uffici, a Zurigo, Ginevra e Lugano, più di 800 soci attivi e più di 100 istituti bancari iscritti quali soci passivi, uno *staff* qualificato di specialisti interni e di consulenti, il ruolo di